

Per. Ind. Sandro Cimorelli
Via Casebasse. 10 - S.G. Profiamma 06034 Foligno (Pg)

E-mail: sandrocimorelli@libero.it

Tel. 335/1214767

COMUNE DI FOLIGNO

OGGETTO:

**ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E FUNZIONALE DEL MUSEO
DELLA CITTÀ DI PALAZZO TRINCI.**

**POR FESR 2014 – 2020, AZIONE 5.2.1.
CIG: Z3D3312B87**


PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE:

COMUNE DI FOLIGNO
SERVIZIO MUSEI AREA CULTURA, TURISMO, FORMAZIONE E SPORT

TITOLO:

RELAZIONE TECNICA GENERALE

DATA: Maggio 2022	TAVOLA n. ED02	IL RUP:	IL PROGETTISTA:
SCALA:			
DISEGNATORE	ARCHIVIO 2021-SC069-IC	Arch. Roberto Silvestri	Per. Ind. Sandro Cimorelli
IL CLIENTE:			

COMUNE DI FOLIGNO
Provincia di Perugia



***“POR FESR 2014 – 2020, Azione 5.2.1.,
relativamente all’Avviso ricognitivo propedeutico alla predisposizione di un
programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e
funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati
alla fruizione post-COVID” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 828 del
16/09/2020 e successiva n. 1028 del 04/11/2020 per la riapertura del termine.***

1



**Progetto esecutivo degli interventi di adeguamento
impiantistico e funzionale del Museo della Città di
Palazzo Trinci.**

Relazione tecnica

1. RELAZIONE TECNICA

1.1 PREMESSA

La presente relazione, parte integrante del progetto esecutivo, si riferisce agli interventi di adeguamento impiantistico e funzionale del Museo della Città di Palazzo Trinci. Tali opere fanno riferimento al POR FESR 2014 – 2020, Azione 5.2.1., relativamente all'“Avviso ricognitivo propedeutico alla predisposizione di un programma regionale di interventi di adeguamento strutturale, impiantistico e funzionale di musei, teatri storici ed istituti culturali di appartenenza pubblica, legati alla fruizione post-COVID” approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 828 del 16/09/2020 e successiva n. 1028 del 04/11/2020 per la riapertura del termine.

1.2 INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE – DATI CATASTALI

L'immobile oggetto di intervento è distinto al Catasto Terreni del Comune di Foligno al Foglio n.155 con le particelle 202 (corte) e 205 (fabbricato), di proprietà del Comune di Foligno, mentre al Catasto Fabbricati l'immobile è distinto al Foglio n.200 con la p.lla 297.

1.3 VINCOLI URBANISTICI E AMBIENTALI

L'immobile è ricompreso nel P.R.G. Centro Storico e così individuato:

- nella Tav.01 - PRG Attuale - come «Monumento Vincolato»;
- nella Tav.03 - Edifici di interesse storico-architettonico-artistico oggetto del vincolo 1089/1939 come: Proprietà Comunale - Palazzo Trinci;
- nella Tav.09 - Rilievo destinazione d'uso – come: Attrezzature Pubbliche;
- nella Tav.14 - P.R.G. variante – come: Attrezzature Culturali Ricreative;
- nella Tav.15 - Classificazione delle tipologie degli edifici – come: Edifici di Valore Monumentale.

Dal punto di vista ambientale l'edificio è individuato come Bene Monumentale ed è sottoposto a tutela ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del D.Lgs. n. 42/2004, art. 21, ed è assoggettato al vincolo paesaggistico e per la protezione delle bellezze naturali a norma della Parte Terza, Titolo I, del Decreto Legislativo 42/2004, art. 136.

1. 4. CENNI STORICI E DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE



3

Palazzo Trinci si trova sul lato nord di piazza della Repubblica, nella contrada della Piazza Vecchia nel cuore della città, accanto alla Cattedrale romanica di San Feliciano (1133) e dell'antico Palazzo comunale (XII sec.).

La residenza trae l'aspetto attuale da diverse modifiche avvenute nel tempo. Il primo nucleo è costituito dalle abitazioni databili tra prima metà del XIII – prima metà XIV secolo, di proprietà del ricco mercante Giovanni Ciccarelli De' Zitelli. Sarà Ugolino III Trinci ad acquistare da Giacomo Ciccarelli De' Zitelli gli edifici che trasformerà in questo mirabile complesso del gotico cortese.

Il palazzo si sviluppa intorno ad un grande cortile principale e due minori. La corte con pozzo presenta la *Scala Gotica*, raccordo verticale tra i tre livelli dell'edificio e perno strutturale attorno cui ruota l'organizzazione degli spazi decorata con disegni geometrici.

Le case nuove dei Trinci assolvono le diverse funzioni di abitazione privata e spazio riservato alle attività mercantili (piano nobile e i fondaci) e luogo di esercizio del potere e della vita pubblica cittadina (stanze del secondo piano).

La stele di Amore e Psiche opera marmorea romana appartenente alla collezione archeologica dei Trinci attesta che i lavori di ristrutturazione del palazzo iniziarono nel 1389, sotto il pontificato di Urbano VI, e si conclusero nel 1407, sotto il papato di Gregorio XIII.

Completata la definizione architettonica del palazzo Ugolino commissiona a Gentile da Fabriano, il massimo esponente del gotico internazionale in Italia, la decorazione, eseguita dal maestro e dai suoi aiuti (Jacopo Bellini, Paolo Nocchi, Francesco Giambono da Bologna e Battista di Domenico da Padova), tra 1411 e 1412.

Nel 1439, Palazzo Trinci divenne sede dei Governatori pontifici, mantenendo tale funzione fino all'Unità d'Italia, in seguito alla quale venne destinato ad ospitare gli uffici della Pretura, del Demanio e del Monopolio, nonché la caserma della Guardia di Finanza.

Il palazzo subì inoltre le gravi ingiurie del terremoto del 1831-32 e dei bombardamenti della seconda guerra mondiale. All'evento ottocentesco va ricondotta l'edificazione dell'attuale facciata neoclassica; ai bombardamenti della seconda guerra mondiale la distruzione della parte posteriore ricostruita. Nel frattempo, divenuto dal 1927 proprietà del Comune (a quell'anno risale l'edificazione dello scalone esterno, su disegno di Cesare Bazzani), il palazzo venne sottoposto ad una prima campagna di restauri, cui fece seguito una seconda serie di interventi, protrattisi fino al 1950. Il crollo di una parte del tetto nel 1985 ha determinato la chiusura dell'edificio e l'ultima notevolissima opera di recupero delle strutture e della vasta superficie affrescata. Il palazzo è stato riaperto al pubblico nel 1997.

Il Palazzo è decorato con splendidi affreschi tardo-gotici, che costituiscono di per sé il nucleo più rilevante del percorso museale. Sono attribuiti a Gentile da Fabriano ed eseguiti tra il 1411 – 1412 tra cui si segnalano le Storie di Romolo e Remo nella Loggia, il ciclo delle Età dell'Uomo nel Corridoio, Gli Imperatori o Giganti nell'omonima sala, raffigurante personaggi della storia antica, soprattutto romana, e le Arti liberali e dei Pianeti, nella sala adibita a studium. La cappella palatina con le Storie della Vergine è affrescata da Ottaviano Nelli da Gubbio e reca la sua firma e la data del 25 febbraio 1424.

Palazzo Trinci è sede del museo della Città di Foligno costituito dalle sezioni del Museo Archeologico, della Pinacoteca civica, del Museo Multimediale dei Tornei, delle Giostre e dei Giochi e del Museo dell'Istituzione Comunale.

Il **Museo archeologico** è ubicato al piano terra, ammezzato e primo. La collezione odierna è composta dalla raccolta di antichità della famiglia Trinci e da due sezioni archeologiche: la prima comprende i materiali più antichi (VII°- I° secolo a.C.) provenienti dall'antica *Fulginia*, *Plestia* e Santa Maria in Campis; l'altra gli oggetti rinvenuti nel territorio folignate (I°-III° secolo d.C.), ed altri acquisiti da antiche raccolte antiquarie.

La **pinacoteca** è ubicata ai piani primo e secondo ed è oggi composta da tre nuclei: del Trecento, del Quattrocento (Giovanni di Corraduccio, Bartolomeo di Tommaso, Niccolò di Liberatore detto l'Alunno, Pierantonio Mezzastris e Ugolino di Gisberto) e del Cinquecento (Feliciano de'Muti, Bernardino di Mariotto, Dono Doni, Ascensidonio Spacca).

Una stanza è dedicata a **Giuseppe Piermarini** (1734-1808), raccoglie gli scritti, i disegni e gli strumenti di lavoro dell'architetto folignate. Due plastici (1996-1998) riproducono, sulla base dei disegni originali, l'ambiente interno e la struttura esterna del Teatro alla Scala di Milano, suo lavoro più celebre.

Il **Museo Multimediale**, è stato aperto nel 2001 con l'obiettivo di rendere Foligno città di riferimento per lo studio e la ricerca delle giostre e dei tornei esistenti tra Medioevo e Rinascimento (origini, storia e attualità). Il percorso è articolato in tre sezioni: documentale e informatica; espositiva; rievocativa.

Il **Museo dell'Istituzione comunale** è costituito da oggetti che testimoniano e documentano l'attività dell'Istituzione comunale a Foligno dal Quattrocento all'Unità d'Italia.

TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO e CARATTERISTICHE STRUTTURALI

Scheda di sintesi:

Proprietà: Comune di Foligno

Data di edificazione: secolo XIII-XIV

Data ultima ristrutturazione e adeguamento tecnologico: 1997

Progetto ristrutturazione: Prof. Architetto Arrigo Rudi, Architetto Domenico Pasquale, Architetto Giovanni Tonti.

Superficie espositiva: mq 4500 ca.

Materiali di costruzione delle pareti esterne ed interne: muratura

Pavimentazione: cotto trattato con cera

L'edificio è collegato alla Biblioteca comunale e al Palazzo Deli sede dell'Archivio di Stato.



1. 5. CRITERI DI PROGETTAZIONE

La progettazione prevede miglioramenti consistenti in termini prestazioni energetiche dell'involucro grazie alla sostituzione degli infissi e comfort ambientale grazie alla sostituzione dei terminali idronici in ambiente e relativa termoregolazione.

Si avranno miglioramenti anche in termini di costi energetici, durabilità degli elementi e facilità di manutenzione, funzionalità, tutela e conservazione delle opere d'arte, salute degli utenti e frequentatori del museo.

L'impiantistica sarà progettata per realizzare un sistema che presenti caratteristiche di efficienza, di affidabilità, di sicurezza e salvaguardia per le persone che frequenteranno il museo e per le cose in esso conservate, di attenzione e rispetto per tutte le normative del settore.

L'intervento è altresì inserito nell'ottica della fruizione post - COVID in quanto, i terminali di impianto di climatizzazione previsti saranno equipaggiati di lampada germicida che rende possibile l'attuazione delle misure raccomandate per il contenimento del rischio di contagio connesso all'emergenza epidemiologica in atto.

Il progetto dovrà essere sottoposto alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria per la necessaria autorizzazione ai sensi art. 21, comma 4 e art. 22 del D.lgs. 42 del 22/01/2004.

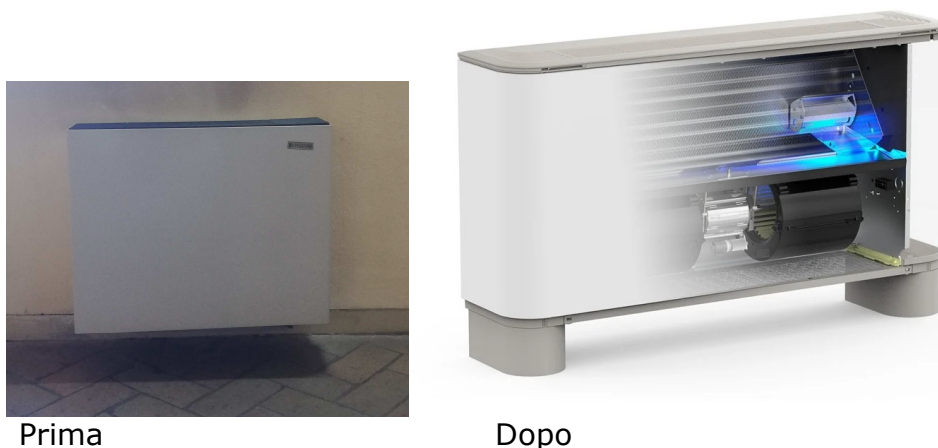
1.6. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

L'intervento propone un adeguamento impiantistico e funzionale del museo, dotando gli spazi interessati di attrezzature tecniche e servizi tecnologici innovativi necessari alla funzionalità e al miglioramento della fruibilità degli spazi museali in termini di

comfort ambientale, trattamento aria e climatizzazione sale, salute e benessere degli utenti, tutela affreschi e opere d'arte conservate.

Nello specifico l'intervento prevede i seguenti campi d'azione:

- a) Climatizzazione e trattamento aria delle sale espositive.** Si propone la sostituzione totale dei terminali di impianto con altri di ultima generazione dotati di lampada germicida.



7

APPARECCHIATURA DI PROGETTO

Ventilconvettore Inverter con dispositivo fotocatalitico incorporato adatto al condizionamento dell'aria in un ambiente che richiede il massimo grado di igiene

Mantello

Mobile metallico di protezione con verniciatura poliestere anticorrosione RAL 9003. La testata con la griglia di distribuzione dell'aria regolabile è in materiale plastico RAL 7047, con la chiusura della griglia, il ventilconvettore si spegne automaticamente.

Gruppo ventilante

Costituito da un ventilatore centrifugo a doppia aspirazione, particolarmente silenzioso, bilanciato staticamente e dinamicamente e direttamente accoppiato all'albero motore.

Il motore elettrico è Brushless a variazione continua 0-100% della velocità, che consente l'adattamento preciso alle reali richieste dell'ambiente interno senza oscillazioni di temperatura. La portata dell'aria può essere variata in maniera continua mediante un segnale 0-10 V generato da comandi di regolazione e controllo o da sistemi di regolazione indipendenti. Questa possibilità, oltre a migliorare il comfort acustico, consente una più puntuale risposta alla variazione dei carichi termici ed una maggiore stabilità della temperatura desiderata in ambiente. L'elevata efficienza anche a basso numero di giri consente una grande riduzione del consumo elettrico (oltre il 50% in meno rispetto ai ventilconvettori con motore tradizionale). La coclea a protezione del ventilatore è estraibile ed ispezionabile per una facile ed efficace pulizia.

Batteria di scambio termico

Con tubi di rame ed alette in alluminio, la batteria principale ha attacchi idraulici gas femmina a sinistra e i collettori sono corredati di sfoghi d'aria. Lo scambiatore non è adatto ad essere utilizzato in atmosfere corrosive o in tutti quegli ambienti in cui si possano generare corrosioni nei confronti dell'alluminio.

Filtro aria

Filtro aria classe COARSE 25%, di facile estrazione e pulizia. Coclee estraibili ed ispezionabili per una facile ed efficace pulizia. Classe di filtraggio G2.

Dispositivo fotocatalitico

Catalizzatore al biossido di titanio: Il biossido di titanio (TiO₂) ha un'elevata stabilità termica e chimica, non è tossico per la salute umana, è poco costoso, facilmente reperibile, ampiamente disponibile, biocompatibile ed è molto sensibile alla luce UV.

Il catalizzatore, realizzato a nido d'ape, permette di aumentare la superficie di reazione di fotocatalisi, massimizzando e garantendo così l'efficienza del sistema. L'interazione del catalizzatore con la luce UV (fotocatalisi) crea e rilascia specie fortemente reattive e ossidanti, che vanno ad attaccare gli agenti inquinanti, degradandoli ed eliminandoli. Il risultato è una potente azione biocida con decomposizione dei VOC (Composti Organici Volatili) e rilascio di sostanze innocue come CO₂ e H₂O.

Filtro: trattiene polvere, cenere e gli "allergeni naturali" come pollini, spore, ecc.

Emettitore UV: la luce emessa dall'emettitore è in grado di generare il fenomeno della fotocatalisi interagendo con il catalizzatore al biossido di titanio (TiO₂).

Grazie a questo sistema, preso in considerazione come soluzione tecnica non impattante soprattutto per salvaguardare le caratteristiche architettoniche e artistiche degli ambienti, si potrà migliorare decisamente il confort ambientale e sanare l'aria. Gli utenti si troveranno così di respirare aria naturale regolarmente sanata e filtrata attraverso un sistema di filtraggio di classe G2 (COARSE 25%), assicurando il blocco di tutti i pollini, agenti inquinanti, polveri sottili contenute nell'aria e soprattutto di facile estrazione e pulizia

8

Saranno inoltre installati termostati elettronici da parete con LCD retroilluminato alimentato da rete elettrica in sostituzione di quelli meccanici. I nuovi apparecchi di termoregolazione presenteranno una tastiera composta da 2 tasti fisici e display con retroilluminazione di colore blu. Funzione "blocco tastiera" con password per impedire modifiche delle impostazioni a persone non autorizzate. Principali caratteristiche: Alimentazione 230V AC - 50/60Hz; Montaggio: a parete; Display: LCD con retroilluminazione; Tipo di regolazione: on/off o proporzionale; Modalità di funzionamento: riscaldamento (inverno)/condizionamento (estate); Risoluzione della misura: 0,1 °C; Campo di regolazione: 2÷50 °C; Numero di relè: 1; Colore: bianco; Dimensioni: 125x85x26 mm; Classificazione secondo CE 2014/C 207/02: Classe 4. Tipo Vemer Thalos KEY 230 bianco od equivalente

Detti dispositivi verranno installati in sostituzione dei termostati meccanici presenti e saranno finalizzati alla migliore gestione della temperatura operante nel locale.



Prima

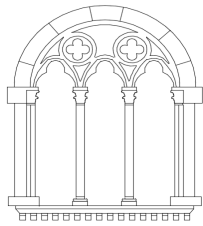
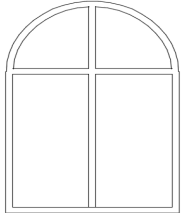


Dopo

b) Restauro e riqualificazione energetica infissi

Per conseguire un miglioramento valido ed efficace, anche ai fini del contenimento dei consumi energetici, l'intervento di cui al punto a) viene integrato con il restauro e la riqualificazione energetica degli infissi in legno tramite:

- Smontaggio vetro esistente e creazione di sagome in polycarbonato per dime da mandare in vetreria.
- Per il telaio saranno previsti: pulizia, carteggiatura, ripristino parti mancanti e/o danneggiate, stuccatura ove necessario, verniciatura all'acqua con colorazione equivalente all'esistente e in accordo con la DD.LL.
- Sostituzione vetri esistenti con vetri della tipologia 44.2 (2 lastre da 4mm con 2 pellicole da 1mm) stratificato, sagomato e temperato antinfortunistico (secondo UNI 7697:2021) con inserti in piombo sia interno che esterno da 6mm con disegno equivalente all'infisso esistente.
- Fornitura e posa in opera di pannelli di protezione provvisori al posto dei vetri smontati al fine di proteggere con adeguata affidabilità gli ambienti dagli agenti atmosferici durante le lavorazioni.
- Installazione su ante apribili di guarnizione di tenuta in polimero termoplastico morbido coestruso da inserire in scanalatura di adeguate dimensioni da realizzare su infisso esistente.
- Installazione di gocciolatoi in legno da applica sulla parte esterna al fine di evitare accumuli d'acqua.
- Per le ante rimovibili si opererà con smontaggio e rimontaggio in giornata per permettere la posa di guarnizioni e gocciolatoi.
- Le opere prevedono inoltre la modifica del ferma vetro per inserimento del nuovo vetro da 44.2 di tipo stratificato, temperato antinfortunistico con inserti in piombo.
- Saranno compresi la riqualificazione della ferramenta di ancoraggio e di chiusura con sostituzione delle sole parti danneggiate, lubrificazione e registrazione di tutte le cerniere fino ad una perfetta chiusura.

COMUNE DI FOLIGNO						
Adeguamento impiantistico e funzionale del Museo di Palazzo Trinci						
Opere di restauro e riqualificazione energetica degli infissi						
progr.	TIPO	Q.TA'	DESCRIZIONE	RAPPRESENTAZIONE	STATO DI FATTO	PROGETTO
1	A	6	Trifore dim. m 2,30 x 3,10 h <i>Infisso in legno con vetrate costituite da quadrotti di vetro trasparente piombati</i>		<p>Fattori di Degrado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assenza delle guarnizioni di tenuta e delle sigillature (guarnizioni di tenuta tra le ante apribili e il telaio fisso, sigillature dei quadrotti di vetro) - Degrado degli accessori di movimentazione e manovra (cerniere, perni) - Degrado del legno (alterazione cromatica, deformazioni, fessurazioni del legno, rigonfiamento dei profili, sfogliamento dello strato di rivestimento) -Vetro singolo monostrato soggetto a rottura 	<p>Opere di restauro e riqualificazione energetica di infisso storico in legno (Tipologia TRIFORA). Le opere dovranno essere così eseguite: Smontaggio vetro esistente e creazione di sagome in policarbonato per dime da mandare in vetreria. Per il telaio saranno previsti: pulizia, carteggiatura, ripristino parti mancanti e/o danneggiate, stuccatura ove necessario, verniciatura all'acqua con colorazione equivalente all'esistente e in accordo con la DD.LL. Sostituzione vetri esistenti con vetri della tipologia 44.2 (2 lastre da 4mm con 2 pellicole da 1mm) stratificato, sagomato e temperato antinfortunistico (secondo UNI 7697:2021) con inserti in piombo sia interno che esterno da 6mm con disegno equivalente all'infisso esistente. Fornitura e posa in opera di pannelli di protezione provvisori al posto dei vetri smontati al fine di proteggere con adeguata affidabilità gli ambienti dagli agenti atmosferici durante le lavorazioni. Installazione su ante apribili di guarnizione di tenuta in polimero termoplastico morbido coestruso da inserire in scanalatura di adeguate dimensioni da realizzare su infisso esistente. Installazione di gocciolatoi in legno da applica sulla parte esterna al fine di evitare accumuli d'acqua. Per le ante rimovibili si opererà con smontaggio e rimontaggio in giornata per permettere la posa di guarnizioni e gocciolatoi. Le opere prevedono inoltre la modifica del ferma vetro per inserimento del nuovo vetro da 44.2 di tipo stratificato, temperato antinfortunistico con inserti in piombo. Saranno compresi la riqualificazione della ferramenta di ancoraggio e di chiusura con sostituzione delle sole parti danneggiate, lubrificazione e registrazione di tutte le cerniere fino ad una perfetta chiusura</p>
2	C	9	A tutto sesto dim. m 1,50 x 2,25 h <i>Infisso in legno con vetrate costituite da quadrotti di vetro trasparente piombati</i>		<p>Fattori di Degrado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assenza delle guarnizioni di tenuta e delle sigillature (guarnizioni di tenuta tra le ante apribili e il telaio fisso, sigillature dei quadrotti di vetro) - Degrado degli accessori di movimentazione e manovra (cerniere, perni) - Degrado del legno (alterazione cromatica, deformazioni, fessurazioni del legno, rigonfiamento dei profili, sfogliamento dello strato di rivestimento) -Vetro singolo monostrato soggetto a rottura 	<p>Opere di restauro e riqualificazione energetica di infisso storico in legno (Tipologia A TUTTO SESTO). Le opere dovranno essere così eseguite: Smontaggio vetro esistente e creazione di sagome in policarbonato per dime da mandare in vetreria. Per il telaio saranno previsti: pulizia, carteggiatura, ripristino parti mancanti e/o danneggiate, stuccatura ove necessario, verniciatura all'acqua con colorazione equivalente all'esistente e in accordo con la DD.LL. Sostituzione vetri esistenti con vetri della tipologia 44.2 (2 lastre da 4mm con 2 pellicole da 1mm) stratificato, sagomato e temperato antinfortunistico (secondo UNI 7697:2021) con inserti in piombo sia interno che esterno da 6mm con disegno equivalente all'infisso esistente. Fornitura e posa in opera di pannelli di protezione provvisori al posto dei vetri smontati al fine di proteggere con adeguata affidabilità gli ambienti dagli agenti atmosferici durante le lavorazioni. Installazione su ante apribili di guarnizione di tenuta in polimero termoplastico morbido coestruso da inserire in scanalatura di adeguate dimensioni da realizzare su infisso esistente. Installazione di gocciolatoi in legno da applica sulla parte esterna al fine di evitare accumuli d'acqua. Per le ante rimovibili si opererà con smontaggio e rimontaggio in giornata per permettere la posa di guarnizioni e gocciolatoi. Le opere prevedono inoltre la modifica del ferma vetro per inserimento del nuovo vetro da 44.2 di tipo stratificato, temperato antinfortunistico con inserti in piombo. Saranno compresi la riqualificazione della ferramenta di ancoraggio e di chiusura con sostituzione delle sole parti danneggiate, lubrificazione e registrazione di tutte le cerniere fino ad una perfetta chiusura.</p>

Per tutti gli interventi sopra descritti si rimanda agli elaborati tecnici costituenti il progetto esecutivo che individuano le zone di intervento e forniscono le specifiche caratteristiche di dettaglio.

1.7. PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Data la natura dell'intervento e la presenza di rischi particolari sarà predisposto piano di sicurezza e coordinamento. Il piano di sicurezza e coordinamento, il cronoprogramma dei lavori (diagramma di gantt) e analisi e valutazione dei rischi faranno parte integrante del presente progetto esecutivo.

1.8. ELENCO DELLE TAVOLE

Elaborati DESCRITTIVI

TAV. ED01	–	CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO
TAV. ED02	–	RELAZIONE TECNICA GENERALE
TAV. ED03	–	QUADRO ECONOMICO
TAV. ED04	–	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO LAVORI COMPUTO METRICO DEI COSTI DELLA SICUREZZA
TAV. ED05	–	ELENCO DEI PREZZI UNITARI ELENCO PREZZI UNITARI COSTI DELLA SICUREZZA
TAV. ED06	–	COMPUTO DELLA MANODOPERA
TAV. ED07	–	CALCOLO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA
TAV. ED08	–	ANALISI DEI NUOVI PREZZI
TAV. ED09	–	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO – CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI (DIAGRAMMA DI GANTT) - PIANO DI SICUREZZA COVID-19 - LAYOUT DI CANTIERE

Elaborati GRAFICI

TAV. EG01	-	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA INFISSI – PIANTA PIANO PRIMO
TAV. EG02	-	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE – PIANTA PIANO TERRA
TAV. EG03	-	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE – PIANTA PIANO AMMEZZATO
TAV. EG04	-	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE – PIANTA PIANO PRIMO.
TAV. EG05	-	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE – PIANTA PIANO SECONDO E TERZO.
TAV. EG06	-	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE – ELENCO DEI TERMINALI IDRONICI DI CLIMATIZZAZIONE SOGGETTI AD INTERVENTO.

TAV. EG07 - RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA INFISSI – ABACO
DEGLI INFISSI SOGGETTI AD INTERVENTO

Foligno, MAGGIO 2022



12

Il RUP

Arch. Roberto Silvestri